

# CERIGNOLA

## ASCOLI SATTRIANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Duomo 42, 71042 Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572 Fax: 0885.429490 E-mail: ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



Gaetano Panunzio

Il messaggio per la festa patronale dell'8 settembre in onore della Madonna di Ripalta

# Alla «scuola» di Maria

**Ciollaro: «Impariamo da lei ad avere cura della nostra vita spirituale. Così sarà migliore anche la nostra vita sociale»**

DI FABIO CIOLLARO\*

Con grande gioia ci prepariamo a vivere la festa patronale di quest'anno. Dopo le limitazioni che la pandemia ha imposto negli anni scorsi, la festa ritorna quest'anno in tutte le sue espressioni. Per gustare veramente la festa, prepariamoci partecipando ogni giorno alla novena, itinerario di preghiera, la mattina oppure la sera secondo i vari orari indicati nel programma. Segnalo particolarmente la celebrazione ogni mattina alle ore 7, per chi deve andare a lavorare, e quella della sera alle ore 19,30 con la presenza a turno di tutte le parrocchie della città. Una raccomandazione a ciascuno durante i giorni della novena: accostarsi con calma al Sacramento della Riconciliazione, che comunemente chiamiamo «confessione». Mettiamoci in grazia di Dio con una buona confessione; altrimenti che festa è? La Madonna sarà contenta soprattutto di questo! Per vivere bene questo sacramento di misericordia, troverete nelle ultime pagine dell'opuscolo predisposto dalla Deputazione Feste Patronali uno schema per l'esame di coscienza. Impariamo ad avere cura della nostra vita spirituale. Così sarà migliore anche la nostra vita sociale! E la festa patronale lascerà in noi una vera e duratura letizia. Su quali temi rifletteremo durante la novena? Nel giorno del mio ingresso in diocesi, ho chiesto a tutta la Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano di camminare con il Papa nei sentieri

Un momento della processione cittadina del 2018 in onore della Madonna di Ripalta (Foto Belviso - Cerignola)



pastorali che egli ci apre. Devotissimo della Madonna, papa Francesco ci invita ad acquisire un modo di vivere ed uno stile ecclesiale ispirato proprio da Maria: «Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che Colei che lodava Dio perché "ha rovesciato i potenti dai troni" e "ha rimandato i ricchi a mani vuote" (Lc 1,52-53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. E anche Colei che conserva premurosamente "tutte queste cose, meditando nel suo cuore" (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contem-

plativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, Colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri "senza indugio" (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: "Io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5). Con Maria avanziamo fiduciosi verso questa promessa" (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 288). Camminiamo su questa linea. Camminiamo con Maria!

\*vescovo



I ragazzi con il vescovo e gli operatori

## Su Tv2000 e online la legalità insegnata al centro «Diorama»

Sottrarre i ragazzi alla strada e condurli in un luogo sano dove poter crescere, studiare e orientarsi nel mondo del lavoro, con una coscienza civile alimentata dai principi della legalità. È questo l'impegno degli operatori e dei volontari del centro educativo «Diorama» promosso dalla Caritas diocesana di Cerignola-Ascoli Satriano grazie ai fondi dell'8xmille, che dal 2020 offre a minori e giovani in generale una struttura che li tiene lontani dalla criminalità organizzata del territorio.

La struttura si trova a Cerignola, popoloso comune di quasi sessantamila abitanti nel foggiano, che negli anni scorsi ha visto il consiglio comunale sciolto per infiltrazioni mafiose. «Viviamo in una realtà ad alto tasso di criminalità dove anche gli atteggiamenti mafiosi creano tentativi di emulazione - spiega don Pasquale Cotugno, direttore della Caritas diocesana, a Gianni Vukaj nella nuova puntata della serie *Firmato da te* in onda su Tv2000 - e quindi per contrastare questo sistema abbiamo deciso di operare in ambito educativo, soprattutto con i minori. Abbiamo cominciato nel 2018, quando ancora non c'era la struttura, mettendo a punto progetti nei quartieri più periferici». Il centro è un porto sicuro perché riduce i pericoli delle frequentazioni equivocate e allontana le promesse aleatorie e l'apparente facilità di guadagno che invitano tanti giovani a ingrossare le fila della criminalità organizzata. Lo frequentano, come presenze stabili, una cinquantina di ragazzi delle elementari e delle medie, anche se poi nel resto dell'anno ci sono iniziative che coinvolgono tanti altri giovani alle soglie della maggiore età.

Un sistema che funziona, spiega Tiziana Traversi, volontaria Caritas, perché «Diorama è il luogo e il tempo dove crescere, dove socializzare, dove sentirsi a casa». Nella struttura non mancano i riferimenti culturali e spirituali: ci sono, infatti, tre stanze rispettivamente dedicate a don Lorenzo Milani, don Tonino Bello e Carlo Acutis. Un progetto che andrà avanti «grazie alla costituzione della cooperativa "Charlie fa surf" - precisa il direttore - che gestirà il centro. Cooperativa nata sempre da progetti Caritas e progetto Policoro». E, all'interno di questi binari protetti e ben strutturati, si muovono i fruitori del centro che imparano nella concretezza del fare il senso di relazioni umane che non sono viziati da elementi devianti: «La cosa più importante che ho imparato qui è l'amicizia», dicono due bambini. «A Cerignola ci sono persone che rispettano le regole, mentre altri non lo fanno», sottolinea un altro. Il centro combatte «la nostra peggiore paura, che è la dispersione scolastica - sottolinea Vincenzo Casieri, educatore del progetto - perché tanti dei nostri ragazzi hanno quotidianamente contatti con brutte realtà». Le testimonianze di don Pasquale, di Tiziana, di Vincenzo e dei ragazzi del progetto «Diorama» sono al centro di un nuovo filmato della serie *Firmato da te* (disponibile online sul canale YouTube 8xmille), un progetto televisivo di Tv2000 che racconta, attraverso la voce dei protagonisti, cosa si fa concretamente con l'8xmille destinato alla Chiesa cattolica.

Giuseppe Russo

PASTORALE

## Con Francesco nel laboratorio della sinodalità

Sono stati due giorni densi di riflessione e di lavoro quelli che, tra venerdì e sabato, 2 e 3 settembre, hanno coinvolto i direttori degli uffici pastorali della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano nel Centro di Spiritualità «Padre Pio» a San Giovanni Rotondo. Guidati dal vescovo Fabio Ciollaro e coordinati da mons. Vincenzo D'Ercole, vicario episcopale per la pastorale, i lavori hanno impegnato i presenti non soltanto nella programmazione dell'ormai imminente nuovo anno pastorale, bensì anche in una riflessione che, in pieno clima di sinodalità, alla luce dell'esperienza dello scorso anno, ha proiettato la Chiesa locale verso i «Cantieri di Betania», il laboratorio che guiderà il prosieguo del cammino sinodale: «È tanto necessario - ricorda il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana - ascoltare per capire, perché tanti non si sentono ascoltati da noi; per non parlare sopra; per farci toccare il cuore; per comprendere le urgenze; per sentire le sofferenze; per farci ferire dalle attese; sempre solo per annunciare il Signore Gesù, in quella conversione pastorale e missionaria che ci è chiesta». Ad illuminare i lavori dell'incontro gargarico sono stati i contenuti dell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco: «È un testo programmatico del suo pontificato - scrive il vescovo Ciollaro nella lettera di invito indirizzata ai direttori lo scorso 1° agosto - e chiede espressamente che le singole diocesi ne facciano oggetto di attenta riflessione e di conseguente impegno pastorale. Ecco, dunque, la nostra pista di lavoro per quest'anno. Anche in questo dimostreremo la nostra fedeltà al Papa». Ogni direttore, infatti, dopo aver individuato i punti ritenuti più opportuni per la crescita della comunità diocesana, ha avuto la possibilità di potersi confrontare in forma sinodale con i responsabili dei diversi ambiti pastorali. La sintesi delle proposte, consegnata al Vescovo, costituirà la guida per continuare il cammino nel programma ordinario di ogni parrocchia, nelle iniziative dei diversi uffici e negli appuntamenti della variegata realtà ecclesiale.

Vincenzo D'Ercole



GLI APPUNTAMENTI IN CATTEDRALE

## Cerignola ritorna a celebrare la festa della sua patrona

Avviata, come da tradizione, lo scorso 29 agosto in cattedrale la novena in onore della Madonna di Ripalta, ogni giorno, il vescovo Fabio Ciollaro presiede la celebrazione eucaristica delle ore 7 e la messa vespertina delle ore 19,30 con la comunità parrocchiale della diocesi. Questa sera, alle ore 19,30, sarà Sua Ecc. Mons. Felice di Molfetta, vescovo emerito della diocesi, a celebrare la santa messa con la partecipazione dell'Unitalsi.

Martedì, 6 settembre, alle ore 18, l'atto di affidamento dei bambini a Maria Santissima di Ripalta, anticiperà la veglia animata dai giovani che, con l'intronizzazione della sacra icona, avrà inizio alle ore 21,30. Mercoledì, 7 settembre, alle ore 20, il vescovo Ciollaro presiederà i solenni primi vesperi della solennità con la partecipazione del presbiterio, mentre giovedì, 8 settembre, nel giorno della festa, le sante messe saranno celebrate alle ore 7, ore 8,30, ore 12,15 e ore 19. Alle ore 10,30, solenne pontificale presieduta dal vescovo Fabio. In serata, dalle ore 20,30, la processione dell'icona di Ripalta e dell'effigie di San Pietro Apostolo, attraverserà le principali vie del centro abitato.

Rosanna Mastroserio

# Ritratto della Chiesa locale a cavallo di due secoli

Un volume analizza il vissuto diocesano nella prospettiva dei testimoni che, tra Ottocento e Novecento, incarnarono le «res novae» di papa Leone XIII

È intitolato *Le diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola tra vecchio e nuovo secolo...* il volume, in stampa, che contiene gli atti delle omonime Giornate di Studio tenutesi il 28 e 29 maggio dello scorso anno nella rettorìa della B.V.M. del Monte Carmelo a Cerignola. Pubblicato da Claudio Grenzi Editore, il testo - che si avvale della presentazione di Sua Ecc. Mons. Fabio Ciollaro, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, e dell'introduzione di Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, pastore della Chiesa locale eletto alla guida dell'arcidiocesi di Catania lo scorso 8 gennaio - sulla scia delle celebrazioni per il bicentenario della erezione dell'arcipretura

*nullius dioecesis* di Cerignola a sede vescovile (1819-2019), approfondisce il legame tra Chiesa e società nel passaggio tra Ottocento e Novecento, segnato dal pontificato di papa Leone XIII. Dopo la promulgazione del vescovo Renna su *Il vescovo e le «res novae»*, il testo analizza, con gli interventi di fr. Antonio Belpiede ofm cap (delegato vescovile per la vita religiosa) e di padre Sergio Lapegna dc (superiore generale della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana), le *relaciones ad limina* dei vescovi Domenico Cocchia (1887-1900) e Angelo Struffolini (1901-1914). L'analisi continua con i contributi di

mons. Carmine Ladogana (vice postulatore della Causa di Beatificazione del ven. «Antonio Palladino») e di mons. Salvatore Palese (preside emerito della Facoltà Teologica Pugliese) che approfondiscono i testimoni delle *novitates*: don Antonio Palladino (1881-1926) e il vescovo Luigi Pugliese (1896-1923). Ambedue le prospettive sono amalgamate dal contesto ecclesiale che, tra *vecchio e nuovo secolo...*, fu pregno delle decisioni della Conferenza Episcopale Beneventana, la regione ecclesiastica che, con l'avellinese, il beneventano e il basso molisano, comprendeva anche le diocesi di Capitanata,

approfondite dal prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia (Università Pontificia Salesiana, Facoltà Teologica Pugliese), autore del volume *Angelo Struffolini (1853-1917). Dottrinario, catechista e vescovo del secolo nuovo* (Edizioni Dottrinari), presentato, a conclusione delle giornate e tra le pagine del testo, da padre Alfonso Amarante C.Ss.R., preside dell'Accademia Alfonsiana. Arricchiscono la corposa pubblicazione la traduzione in italiano delle *relations* redatte dal vescovo Cocchia nel 1892 e nel 1895, e una ricca, e in gran parte inedita, appendice fotografica.

Angiola Pedone